

GOSSOLENGO - I pareri di Ausl, Arpa, Provincia, Ente parco sono stati positivi. Stasera l'assemblea con i cittadini

Bitumificio, l'impianto è sempre più vicino

Il sindaco Angelo Ghillani: «Non posso rischiare una causa, né violare la legge»

GOSSOLENGO - Il "bitumificio" è sempre più vicino. Sia la Regione Emilia-Romagna che il legale incaricato dall'amministrazione comunale hanno invitato il Comune di Gossolengo ad allinearsi al parere di Ausl, Arpa, Provincia, Ente Parco che, in sede di Conferenza dei servizi, lo scorso 16 giugno, hanno espresso parere positivo alla realizzazione di un impianto di produzione di bitume tra Molinazzo e La Rossia.

L'annuncio ufficiale dei pareri sarà dato questa sera alle 21, in palestra a Gossolengo, in occasione dell'ultimo confronto tra cittadini, associazioni, comitati e istituzioni sul caso dell'impianto. Parteciperà all'assemblea pubblica anche l'assessore regionale Paola Gazzolo.

La posizione del Comune, decisiva per il nulla osta al progetto, incassati i pareri anche legali e regionali, sembra decisamente presa. «Tra le nostre responsabilità di amministratori vi è quella di preservare l'ente da azioni avventate per le casse comunali - ha anticipato il sindaco Angelo Ghillani, in un intervento pubblicato integralmente negli spazi delle lettere a Libertà e arrivato in redazione alla vi-



gilia dell'incontro -. Ma chiedo a tutti i cittadini di Gossolengo se sia utile portare la nostra amministrazione comunale in un contenzioso eventualmente pesante in termini economici? Nei giorni scorsi, alcuni mi hanno detto di rompere gli indugi e di annullare tutti gli atti pregressi e di bloccare addirittura la conferenza dei servizi. Ma tutto ciò cosa vuol dire che un sindaco o una

giunta, dovrebbero violare la legge?». Domande che sembrano dunque avere già una risposta o tracciano una strada di assoluta cautela nei confronti di un possibile ricorso da parte della Ccpl Inerti, cooperativa reggiana che attende di poter realizzare il progetto da cinque anni. «Ci siamo messi a servizio della comunità e proprio per questo, dobbiamo prenderci la responsa-



GOSSOLENGO - A sinistra una manifestazione contro il bitumificio e sopra il sindaco Angelo Ghillani

bilità della nostra azione», precisa Ghillani. Nella Conferenza di servizi di giugno, gli enti competenti avevano rilasciato parere positivo all'impianto da 200.121 tonnellate di bitume all'anno prodotto. «Le pianificazioni provinciali di Piae del 2001, confermate successivamente nel 2005 e nel 2012, permettevano il posizionamento di impianti di produzione di conglomerati,

nelle aree ove esistevano già cave o impianti di trattamento degli inerti - ricorda Ghillani -. Le pianificazioni comunali di quegli anni recepirono le indicazioni della provincia e si uniformarono alle direttive provinciali. Gli accordi con la Ccpl inerti rimasero validi anche nel momento della nascita del Parco del Trebbia. Era impensabile allora poter far piazza pulita dell'esistente».

La Regione, ha confermato Ghillani contattato ieri telefonicamente, ha anche precisato che non ricorrono le condizioni per applicare un cosiddetto effetto cumulo di procedure, come invece sollevato anche in una relazione di Legambiente.

Da Bologna non sussisterebbero ragioni per negare l'autorizzazione. Anzi, il Comune potrebbe andare incontro a una causa. Impensabile, per l'amministrazione. L'incontro di stasera non si preannuncia per niente facile. I cittadini avevano già scritto anche alla Corte europea nel tentativo di bloccare l'impianto e hanno già anticipato di essere pronti a valutare il ricorso al Tar (anche autotassandosi) per impugnare la decisione e rallentare l'iter.

Elisa Malacalza